

VEGLIA MANDATO OPERATORI PASTORALI

Introduzione:

Ci apprestiamo a vivere la veglia di preghiera, all'interno della quale i nostri fratelli riceveranno il mandato ad operare, secondo i loro ministeri, a servizio della nostra comunità.

Come Chiesa Universale siamo nel pieno del cammino della sinodalità, il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio, come lo definisce papa Francesco.

Certo, non è facile mettersi in cammino, soprattutto in questa stagione segnata da tanta paura, incertezza, smarrimento. Non è facile farlo insieme, perché siamo tutti condizionati dall'individualismo e dal pensare gli altri in funzione nostra e non viceversa. Non si cammina insieme quando si è autoreferenziali!

Siamo consapevoli che a volte sarà faticoso, altre coinvolgente, altre ancora gravato dalla diffidenza che "tanto poi non cambia niente", ma siamo certi che lo Spirito trasformerà la nostra povera vita e le nostre comunità e le renderà capaci di uscire, come a Pentecoste, e di parlare pieni del suo amore.

Parole come: cammino, ascolto, accoglienza, ospitalità, servizio, casa, relazioni, accompagnamento, prossimità, condivisione risuonano continuamente nelle nostre comunità e fanno sognare una Chiesa come "casa di Betania", aperta a tutti.

Canto d'ingresso

Presidente Nel nome del Padre ...

Tutti Amen!

Presidente La pace del Signore risorto sia con tutti voi

Tutti E con il tuo spirito.

Salmo 87 (86) - I POPOLI LODANO IL SIGNORE E LA SUA CASA

A cori alterni donne e uomini.

D. Sui monti santi le sue fondamenta:
ama il Signore le porte di Sion
più che ogni altra dimora di
Giacobbe.

U. Cose stupende egli dice di
te, città di Dio: fra quanti mi
onorano iscriverò anche
Babilonia e Rahab.

D. Sì, Filistea e Tiro e
l'Etiopia: son nate là! E di
Sion diranno:
«L'uno e l'altro è nato in essa: e
lui, l'Altissimo, la mantiene salda».

U. Salda la rende egli stesso, l'Altissimo!». «Ivi è nato costui!»: lo scrive
Dio, il Signore, sul libro dei popoli.

D. E grideranno in danze e canti:
«A me tu sei materna origine,
In te hanno tutti la loro sorgente».

Presidente: Nel tuo disegno d'amore, o Padre, hai voluto che tutte le genti formassero l'unico popolo dei rinati alla vita: perdonaci le nostre divisioni, guidaci sulla via che porta all'unità per essere tutti cittadini della città della Grande Madre e dell'Agnello.

Tutti: *Amen.*

Alleluja

"Beati coloro che custodiscono la parola di Dio con cuore integro e buono e producono frutto con perseveranza" (Cfr. Lc 8, 15). **Alleluja**

Presidente: **Il Signore sia con voi**

Tutti: E con il tuo Spirito

Presidente: **Dal Vangelo secondo Luca (10,38-42)**

Tutti: Gloria a Te o Signore

Presidente: *Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta". Parola del Signore*

Tutti: **Lode a Te o Cristo**

Primo momento - LA STRADA E IL VILLAGGIO (IL CAMMINO)

Letto: "**Mentre erano in cammino**": la scena è dinamica, c'è un cammino insieme a Gesù. I discepoli e le discepole del Signore non percorrono itinerari alternativi, ma le stesse strade del mondo, per portare l'annuncio del Regno. I discepoli sono "coloro che guardano con fede a Gesù, autore della salvezza e principio di unità e di pace" (LG 9): non un gruppo esclusivo, ma uomini e donne come gli altri, con uno sguardo però illuminato dalla fede nel Salvatore, che condividono "le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono" (GS 1).

"**Entrò in un villaggio**". Gesù non evita i villaggi, ma insieme al gruppo dei discepoli e delle discepole li attraversa, incontrando persone di ogni condizione. Sulle strade e nei villaggi il Signore ha predicato, guarito, consolato; ha incontrato gente di tutti i tipi – come se tutto il "*mondo*" fosse lì presente – e non si è mai sottratto all'ascolto, al dialogo e alla prossimità.

Siamo chiamati a percorrere le strade dei nostri villaggi, dove presteremo ascolto ai diversi "*mondi*" in cui i cristiani vivono e lavorano, cioè "camminano insieme" a tutti coloro che formano la società. Camminando per le strade e i villaggi della Palestina, Gesù riusciva ad ascoltare tutti: dai dottori della legge ai lebbrosi, dai farisei ai pescatori, dai giudei osservanti ai samaritani e agli stranieri. Dobbiamo farci suoi discepoli anche in questo, con l'aiuto dello Spirito.

SALMO RESPONSORIALE

RIS. Insegnami, Signore, le tue vie.

Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente. **RIS**

Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio in cui confido». **RIS.**

Non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda. **RIS**

Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie. **RIS**

Sulle mani essi ti porteranno,
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.
RIS

Calpesterai leoni e vipere,
schiaccerai leoncelli e draghi. **RIS**

<<Lo libererò, perché a me si è legato,
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio
nome>>. **RIS**

Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso. **RIS**

Secondo momento - LA CASA (OSPITALITÀ)

Letto: “Una donna, di nome Marta, lo ospitò” nella sua casa. Il cammino richiede ogni tanto una sosta, desidera una casa, reclama dei volti. Marta e Maria, amiche di Gesù, gli aprono la porta della loro dimora. Anche Gesù aveva bisogno di una famiglia per sentirsi amato.

Le comunità cristiane attraggono quando sono ospitali, quando si configurano come “case di Betania”: nei primi secoli, e ancora oggi in tante parti del mondo dove i battezzati sono un “piccolo gregge”, l’esperienza cristiana ha una forma domestica e la comunità vive una fraternità stretta, una maternità accogliente e una paternità che orienta.

La dimensione domestica autentica non porta a chiudersi nel nido, a creare l’illusione di uno spazio protetto e inaccessibile in cui rifugiarsi. La casa che sogniamo ha finestre ampie attraverso cui guardare e grandi porte da cui uscire per trasmettere quanto sperimentato all’interno – attenzione, prossimità, cura dei più fragili, dialogo – e da cui far entrare il mondo con i suoi interrogativi e le sue speranze.

Emerge il desiderio di una Chiesa plasmata sul modello familiare, capace di ritrovare ciò che la fonda e l’alimenta, meno assorbita dall’organizzazione e più impegnata nella relazione, meno presa dalla conservazione delle sue strutture e più appassionata nella proposta di percorsi accoglienti di tutte le differenze.

PREGHIAMO INSIEME CON MADRE TERESA

Gesù mio, nato in una stalla perché nella locanda non c'era posto per te e la tua famiglia, benedici tutti coloro che offrono ospitalità.

Fa' che abbiano sempre posto per i poveri e per i viaggiatori in cammino.

Dà loro il coraggio e la forza di accogliere tutti i loro ospiti e fa' che ricordino che tutto quello che avranno fatto per loro l'avranno fatto per Te.

Gesù mio, benedici tutti coloro che danno ospitalità.

Lo Spirito Santo dica loro che saranno bene accetti e privilegiati nel Regno dei Cieli che ospita tanta gente, e soprattutto i più poveri fra i poveri.

Amen.

Terzo momento - ASCOLTO E SERVIZIO (MISSIONE)

Letto: “**Maria (...), seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi**”. L'accoglienza delle due sorelle fa sentire a Gesù l'affetto, gli offre ristoro e ritempra il cuore e il corpo: il cuore con l'ascolto, il corpo con il servizio. Marta e Maria non sono due figure contrapposte, ma due dimensioni dell'accoglienza, innestate l'una nell'altra in una relazione di reciprocità, in modo che l'ascolto sia il cuore del servizio e il servizio l'espressione dell'ascolto. Gesù non critica il fatto che Marta svolga dei servizi, ma che li porti avanti ansiosamente e affannosamente, perché non li ha innestati nell'ascolto. Un servizio che non parte dall'ascolto crea dispersione, preoccupazione e agitazione: è una rincorsa che rischia di lasciare sul terreno la gioia. Papa Francesco ricorda in proposito che, qualche volta, le comunità cristiane sono affette da “martalismo”. Quando invece il servizio si impernia sull'ascolto e prende le mosse dall'altro, allora gli concede tempo, ha il coraggio di sedersi per ricevere l'ospite e ascoltare la sua parola; è Maria per prima, cioè la dimensione dell'ascolto, ad accogliere Gesù, sia nei panni del Signore sia in quelli del viandante.

Il servizio necessita, dunque, di radicarsi nell'ascolto della parola del Maestro (“la parte migliore”, Lc 10,42): solo così si potranno intuire le vere attese, le speranze, i bisogni.

CANTO

MANDATO

Vengono chiamati gli operatori pastorali (o i rappresentanti dei gruppi) che serviranno la nostra comunità. I candidati alla chiamata si alzano, dicono “Eccomi” e si portano davanti al Presidente.

Presidente: Carissimi, Dio nostro Padre ci chiama ancora una volta ad iniziare il nuovo anno liturgico - pastorale, perché progredendo nella scuola e nell'esperienza di fede, diventiamo veri discepoli di Cristo. Il suo Spirito ci accompagni in questa nuova tappa del nostro cammino, perché possiamo ricevere con amore ciò che ci viene donato e trasmetterlo agli altri con le parole e con la vita. Maria, prima discepola del Signore e Sede della Sapienza, sia nostro modello e Madre della crescita della fede.

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Presidente: Fratelli e sorelle, prima di ricevere il Mandato, vi chiedo di rinnovare la vostra professione di fede. È la fede della Chiesa che siete chiamati a condividere con quanti incontrerete nel vostro cammino.

Breve pausa di silenzio e raccoglimento.

Presidente **Credete in Dio, Padre Onnipotente**, Creatore del cielo e della terra?

Operatori pastorali **Credo.**

Presidente **Credete in Gesù Cristo**, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto; è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Operatori pastorali. **Credo.**

Presidente **Credete nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Operatori pastorali. **Credo.**

Presidente **Questa è la nostra fede.**
Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

Operatori pastorali **Amen.**

IMPEGNO DEGLI OPERATORI PASTORALI

Presidente: La Chiesa si sente responsabile del dono della Fede ricevuto da Dio e, fedele al comando del Signore, intende trasmettere, oggi e sempre, quello che ha ricevuto.

Carissimi fratelli e sorelle che vi siete resi disponibili come Animatori dei gruppi di ascolto del Vangelo, come Catechisti e come Operatori Pastoralisti, siete consapevoli che è il Signore stesso a chiamarvi alla responsabilità di annunciare e testimoniare con le vostre buone opere Gesù e il suo Vangelo?

Operatori pastorali: Sì lo siamo e vogliamo impegnarci a rispondere con generosità.

Presidente: Vi impegnate ad approfondire il Vangelo che poi annuncerete con le parole e con il vostro servizio?

Operatori pastorali: Sì, con il sostegno della Comunità cristiana, ci impegniamo.

Presidente: Vi impegnate ad annunciare e vivere il Vangelo, storia di salvezza in cui Dio si fa riconoscere come liberatore e salvatore e colui che solo può dare la vita al mondo, secondo lo Spirito di Cristo e in comunione con la Chiesa?

Operatori pastorali: Sì, con l'aiuto di Dio Padre, l'amore del Figlio nostro salvatore ed il sostegno dello Spirito Santo, noi ci impegniamo.

Presidente: La nostra fede nel Signore Gesù diventa preghiera per le necessità del mondo, della Chiesa e di questa nostra parrocchia.

Letto: *Preghiamo insieme e diciamo:* **SIGNORE DELLA VITA ASCOLTACI**

Per il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti, i Diaconi, perché con l'insegnamento e con la vita testimonino che Cristo è la risposta ad ogni anelito di felicità, di comunione e di vera pace; preghiamo.

Per i bambini, i ragazzi, i giovani e gli adulti che sono affidati alla nostra cura pastorale, perché sappiano scorgere la via che porta a Cristo, rivelatore dell'amore di Dio Padre; preghiamo.

Per i nostri catechisti e i nostri genitori, perché siano docili all'azione dello Spirito Santo e disposti a realizzare in comunione reciproca il compito di educarci alla fede; preghiamo.

Per la nostra comunità ecclesiale, perché noi tutti, conformemente ai carismi ricevuti, ci sentiamo responsabili della evangelizzazione e ci impegniamo a rendere testimonianza della speranza che ci sorregge; preghiamo.

Per le nostre famiglie, in cui veniamo a contatto con l'esperienza della fede, perché siano aperte all'annuncio della Parola che salva e perché si fondino sempre più sull'Eucaristia, presenza viva di Cristo in mezzo al suo popolo; preghiamo.

Per i malati, perché anche nella sofferenza e nel dolore possano incontrare Cristo Signore e proclamare che in lui solo è la salvezza; preghiamo.

Presidente: Signore Dio, ti affidiamo questi nostri fratelli e sorelle. Li hai chiamati ad essere Catechisti, Ministri straordinari della Santa Comunione, Operatori Pastoralisti in Parrocchia, fa' che, nutriti dalla tua Parola, per mezzo dell'insegnamento e della testimonianza di vita al servizio della comunità, siano annunciatori del tuo amore. Concedi loro l'abbondanza dei doni del tuo Spirito, perché possano accompagnare le persone loro affidate all'incontro con te e servirle nel tuo nome, tu che sei Signore della vita, nel quale tutti diventiamo creature nuove. Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

TUTTI: Amen

CANTO

BENEDIZIONE DEGLI OPERATORI PASTORALI

Presidente: Per la volontà di servizio che vi ha ispirato, grato e fiducioso, benedico il Signore: Egli, che ha iniziato in voi la sua opera, la porti a compimento! Ricevete forza dallo Spirito Santo e il mandato della Chiesa, rendete gioiosa testimonianza al Vangelo con la parola e con la vita.

Preghiamo: Guarda con bontà, o Padre, questi tuoi figli che si offrono per il servizio della Liturgia, della Catechesi e della Carità; confermalì nel loro proposito con la tua benedizione, perché nell'ascolto assiduo della tua Parola, docili all'insegnamento della Chiesa, si impegnino a servirti nei fratelli con generosa dedizione, a lode e gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: Amen

CANTO FINALE

(Durante il canto finale è possibile consegnare un segno agli operatori pastorali, si suggerisce una mappa del territorio parrocchiale in cui sono chiamati ad operare)

CELEBRAZIONE EUCARISTICA MANDATO OPERATORI PASTORALI

Introduzione:

Ci apprestiamo a vivere all'interno di questa celebrazione la consegna del mandato ai nostri fratelli che operano, secondo i loro ministeri, a servizio della nostra comunità.

Come Chiesa Universale siamo nel pieno del cammino della sinodalità, il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio, come lo definisce papa Francesco.

Certo, non è facile mettersi in cammino, soprattutto in questa stagione segnata da tanta paura, incertezza, smarrimento. Non è facile farlo insieme, perché siamo tutti condizionati dall'individualismo e dal pensare gli altri in funzione nostra e non viceversa. Non si cammina insieme quando si è autoreferenziali!

Siamo consapevoli che a volte sarà faticoso, altre coinvolgente, altre ancora gravato dalla diffidenza che "tanto poi non cambia niente", ma siamo certi che lo Spirito trasformerà la nostra povera vita e le nostre comunità e le renderà capaci di uscire, come a Pentecoste, e di parlare pieni del suo amore. Camminiamo insieme perché con Gesù e, quindi, tra noi.

Dopo l'omelia

In occasione del mandato si potrebbe fare il rinnovo delle promesse battesimali anziché la recita del Credo.

Vengono chiamati gli operatori pastorali (o i rappresentanti dei gruppi) che serviranno la nostra comunità. I candidati alla chiamata si alzano, dicono "Eccomi" e si portano davanti al Celebrante.

Celebrante: Carissimi, Dio nostro Padre ci chiama ancora una volta ad iniziare il nuovo anno liturgico - pastorale, perché progredendo nella scuola e nell'esperienza di fede, diventiamo veri discepoli di Cristo. Il suo Spirito ci accompagna in questa nuova tappa del nostro cammino, perché possiamo ricevere con amore ciò che ci viene donato e trasmetterlo agli altri con le parole e con la vita. Maria, prima discepola del Signore e Sede della Sapienza, sia nostro modello e Madre della crescita della fede.

Breve pausa di silenzio e raccoglimento.

MANDATO

Impegno degli Operatori Pastoralisti

Celebrante: La Chiesa si sente responsabile del dono della Fede ricevuto da Dio e, fedele al comando del Signore, intende trasmettere, oggi e sempre, quello che ha ricevuto.

Carissimi fratelli e sorelle che vi siete resi disponibili come Animatori dei gruppi di ascolto del Vangelo, come Catechisti e come Operatori Pastoralisti, siete consapevoli che è il Signore stesso a chiamarvi alla responsabilità di annunciare e testimoniare con le vostre buone opere Gesù e il suo Vangelo?

Operatori pastorali: Sì lo siamo e vogliamo impegnarci a rispondere con generosità.

Celebrante: Vi impegnate ad approfondire il Vangelo che poi annuncerete con le parole e con il vostro servizio?

Operatori pastorali: - Sì, con il sostegno della Comunità cristiana, ci impegniamo.

Celebrante: Vi impegnate ad annunciare e vivere il Vangelo, storia di salvezza in cui Dio si fa riconoscere come liberatore e salvatore e colui che solo può dare la vita al mondo, secondo lo Spirito di Cristo e in comunione con la Chiesa?

Operatori pastorali: Sì, con l'aiuto di Dio Padre, l'amore del Figlio nostro salvatore ed il sostegno dello Spirito Santo, noi ci impegniamo.

Celebrante: La nostra fede nel Signore Gesù diventa preghiera per le necessità del mondo, della Chiesa e di questa nostra parrocchia.

Proposta di preghiera dei fedeli

Letto: *Preghiamo insieme e diciamo:* **SIGNORE DELLA VITA ASCOLTACI**

Per il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti, i Diaconi, perché con l'insegnamento e con la vita testimonino che Cristo è la risposta ad ogni anelito di felicità, di comunione e di vera pace; preghiamo.

Per i bambini, i ragazzi, i giovani e gli adulti che sono affidati alla nostra cura pastorale, perché sappiano scorgere la via che porta a Cristo, rivelatore dell'amore di Dio Padre; preghiamo.

Per i nostri catechisti e i nostri genitori, perché siano docili all'azione dello Spirito Santo e disposti a realizzare in comunione reciproca il compito di educarci alla fede; preghiamo.

Per la nostra comunità ecclesiale, perché noi tutti, conformemente ai carismi ricevuti, ci sentiamo responsabili della evangelizzazione e ci impegniamo a rendere testimonianza della speranza che ci sorregge; preghiamo.

Per le nostre famiglie, in cui veniamo a contatto con l'esperienza della fede, perché siano aperte all'annuncio della Parola che salva e perché si fondino sempre più sull'Eucaristia, presenza viva di Cristo in mezzo al suo popolo; preghiamo.

Per i malati, perché anche nella sofferenza e nel dolore possano incontrare Cristo Signore e proclamare che in lui solo è la salvezza; preghiamo.

Celebrante: Signore Dio, ti affidiamo questi nostri fratelli e sorelle. Li hai chiamati ad essere Catechisti, Ministri straordinari della Santa Comunione, Operatori Pastoralisti in Parrocchia, fa' che, nutriti dalla tua Parola, per mezzo dell'insegnamento e della testimonianza di vita al servizio della comunità, siano annunciatori del tuo amore. Concedi loro l'abbondanza dei doni del tuo Spirito, perché possano accompagnare le persone loro affidate all'incontro con te e servirle nel tuo nome,

tu che sei Signore della vita, nel quale tutti diventiamo creature nuove. Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

CANTO *(Durante il canto è possibile consegnare un segno agli operatori pastorali, si suggerisce una mappa del territorio parrocchiale in cui sono chiamati ad operare.)*

BENEDIZIONE DEGLI OPERATORI PASTORALI

Celebrante: Per la volontà di servizio che vi ha ispirato, grato e fiducioso, benedico il Signore: Egli, che ha iniziato in voi la sua opera, la porti a compimento! Ricevete forza dallo Spirito Santo e il mandato della Chiesa, rendete gioiosa testimonianza al Vangelo con la parola e con la vita.

Preghiamo: Guarda con bontà, o Padre, questi tuoi figli che si offrono per il servizio della Liturgia, della Catechesi e della Carità; confermali nel loro proposito con la tua benedizione, perché nell'ascolto assiduo della tua Parola, docili all'insegnamento della Chiesa, si impegnino a servirti nei fratelli con generosa dedizione, a lode e gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore. Operatori pastorali.

TUTTI: Amen.

BENEDIZIONE E CANTO FINALE